



Attività

Scuola secondaria di I grado

Una singolare lettera d'amore

Stefano Benni

Il testo, tratto da *Margherita Dolcevita* di Stefano Benni, è una lettera d'amore alla professoressa di matematica scritta da uno dei personaggi del romanzo, Eraclito, il fratellino della protagonista Margherita.

Gentile signora Cicogna,
da quando la conosco, l'area dei miei sogni si è moltiplicata.
Glielo spiego con un'equazione: chiamiamo un amore normale A, io mi chiamerò E, e lei è la meravigliosa incognita X. Ebbene: $E \text{ per } X = 12A$.
Cioè quello che io, Eraclito, provo per lei è dodici volte un amore normale. Lei mi ha spezzato il cuore in due, come un diametro sega una circonferenza. Mi dica se le possibilità che lei ricambi il mio amore sono maggiori o minori di $3/5$. Le comunico che sono alto uno e cinquantuno, misure ampiamente migliorabili con la crescita. Nel caso lei non mi amasse, mi ucciderò facendomi un buco circolare in testa con un compasso.

Il suo umile zero Eraclito



Laboratorio

Il testo offre la possibilità di sviluppare un percorso di lettura-scrittura articolato in tre fasi.

A. Dopo aver consegnato una copia del testo a ciascun alunno e letto il testo, si chiede di scrivere su un foglio o sul quaderno il mittente e il destinatario della lettera e di spiegare in un paio di righe le ragioni della risposta. In questa fase è importante che gli studenti non comunichino tra di loro ma che ciascuno elabori individualmente le proprie ipotesi. Al termine di questa prima operazione, si leggono e si commentano le risposte e soltanto quando tutte sono state prese in considerazione e valutate riveliamo la soluzione corretta.

B. Una volta “svelato il mistero”, gli studenti sono invitati a individuare e sottolineare tutti i termini e le espressioni che appartengono al campo semantico della matematica. In questo modo, si analizza operativamente la tecnica espressiva utilizzata dall'autore.

Gentile signora Cicogna,

da quando la conosco, l'area dei miei sogni si è moltiplicata.

Glielo spiego con un'equazione: chiamiamo un amore normale A, io mi chiamerò E, e lei è la meravigliosa incognita X.

Ebbene: E per X = 12A.

Cioè quello che io, Eraclito, provo per lei è dodici volte un amore normale. Lei mi ha spezzato il cuore in due, come un diametro sega una circonferenza. Mi dica se le possibilità che lei ricambi il mio amore sono maggiori o minori di 3/5. Le comunico che sono alto uno e cinquantuno, misure ampiamente migliorabili con la crescita. Nel caso lei non mi amasse, mi ucciderò facendomi un buco circolare in testa con un compasso.

Il suo umile zero Eraclito

C. Siamo così giunti al momento della scrittura. A partire dal modello di Benni, ogni allievo dovrà realizzare una lettera d'amore a un/una insegnante di un'altra materia, inserendo termini e ed espressioni appropriate.

Per esempio, la lettera al professore di italiano potrebbe iniziare in questo modo:

Gentile signor,

da quando la conosco, leggo soltanto romanzi rosa.

Glielo spiego con un esercizio di analisi logica: se il predicato verbale è amare e io sono il soggetto lei è il meraviglioso complemento oggetto

Oppure, alla professoressa di scienze, si potrebbe scrivere:

Gentile signora,

da quando la conosco, soffro di tachicardia - il mio cuore supera costantemente 100 pulsazioni al minuto, di ipertensione e stati febbrili.

Glielo spiego con la fotosintesi clorofilliana: se io sono la foglia di un albero, lei è la luce solare, fondamentale per la mia vita. ...